

**CITTADELLA (PD)**

**Disabile 15enne  
ustionato dai  
compagni di classe**

— L'ha detto alla mamma e si è chiuso in un silenzio ostinato. Ed ora inquirenti e investigatori devono capire chi ha colpito con calci e pugni e poi anche provato a bruciare vivo un ragazzo disabile al 75%. Un episodio probabilmente riconducibile al bullismo che ha lasciato sotto shock un paesino nei pressi di Cittadella. Secondo una prima ricostruzione alcuni compagni del ragazzo quindicenne gli hanno versato addosso dell'alcol e gli hanno dato fuoco. La vicenda, di cui si stanno occupando i carabinieri, si è svolta nel Padovano.

Una informativa è già stata trasmessa alla Procura minorile di Venezia. E presto il giovane vittima dei bulli potrebbe essere ascoltato dai magistrati, forse con l'ausilio di un consulente.

Per il momento a stabilire la gravità della vicenda è il certificato medico, in cui vengono descritte ustioni di secondo grado ad un avambraccio e una chiara contusione al volto. Il riserbo dei militari è massimo. «Le verifiche sugli ambienti frequentati dal ragazzo e sui suoi compagni di scuola sono alle prime battute», si spiega.

Usala, ex professore al liceo Siotto di Cagliari, i livelli minimi di assistenza «erano già stati, discussi, approvati e pure finanziati dal gover-

**Sostegno minimo  
I livelli erano già stati  
finanziati da Prodi:  
bastava metterli in atto**

no Prodi, si trattava semplicemente di renderli operativi tramite delibera in conferenza stato regioni ma il governo tiene tutto in naftalina da un anno, sordo ai bisogni primari dei cittadini sanciti dalla Costituzione».

**RICHIESTE SEMPLICI**

Le richieste dei malati Sla sono semplicissime: approvazione dei LEA, un finanziamento di 200 milioni di euro da dividere per metà con le Regioni per l'assistenza che dovrà servire al sostegno delle famiglie per la formazione e l'assunzione degli assistenti familiari ed infine uno stanziamento di 10 milioni di euro per la ricerca di base e clinica in 10 centri universitari italiani. Nessuno però fino ad oggi le ha ascoltate. ❖



Ileana Argentin, parlamentare Pd

**La UILDM Lazio  
va risanata  
Assistenza a rischio  
per 1800 persone**

**La lettera**

La sezione del Lazio dell'Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare versa in una drammatica situazione. Questa O.N.L.U.S. ha tre finalità: assicurare a tutte le persone affette da distrofia muscolare e da malattie neuromuscolari in generale, il diritto alla piena espressione della loro personalità; rimuovere le barriere sociali, culturali, economiche e architettoniche che ostacolano la piena e completa integrazione dei disabili; favorire il definitivo superamento del tradizionale concetto di beneficenza, e la definitiva e concreta affermazione del disabile come persona titolare dei diritti e dei doveri riconosciuti a tutti i cittadini dalla Carta Costituzionale.

A partire dal 2003 si sono registrati diversi episodi e decisioni che destano preoccupazione e perplessità. In questo periodo l'andamento economico-finanziario dell'associazione sarebbe stato caratterizzato dalla costante negatività di bilancio e nel 2009 la perdita è stata di 480.171 euro. L'attuale grave deficit della Sezione non risulta dovuta all'incremento dei servizi ma ha addirittura causato una notevole diminuzione degli stessi.

Credo sia arrivato il momento di esigere chiarezza e ripristinare le condizioni di oculata gestione delle risorse finanziarie. Come cittadina disabile prima, come deputata della Repubblica in secondo luogo, sento tutta la responsabilità di dare voce ai circa 1800 disabili che la UILDM assiste, perché meritano un'assistenza vera per poter condurre una vita normale. **ILEANA ARGENTIN**

**Trattativa tra Stato e mafia  
Indagato Subranni  
generale ed ex capo dei Ros**

**Il generale in pensione secondo gli inquirenti era a conoscenza della natura degli incontri tra Mori e De Donno con Vito Ciancimino. Subranni è sotto inchiesta anche per la mancata cattura di Provenzano.**

**NICOLA BIONDO**  
PALERMO

C'è un altro indagato nell'inchiesta della procura di Palermo sulla trattativa stato-mafia. Si tratta del generale dei Carabinieri, oggi in pensione, Antonio Subranni, ex capo del Ros.

Secondo i magistrati l'ufficiale sarebbe stato a conoscenza della vera natura degli incontri avuti dai suoi sottoposti Mario Mori e Giuseppe De Donno con Vito Ciancimino nell'estate del 1992. Incontri che secondo l'ipotesi investigativa culminarono nel passaggio del papello, la lista di richieste della Cupola mafiosa per chiudere la stagione delle stragi. Il reato ipotizzato è di concorso esterno. Subranni è tutt'ora sotto inchiesta anche per un'altra vicenda, la mancata cattura di Provenzano che vede Mario Mori sotto processo. Salgono così a tre gli ufficiali del Ros che risultano indagati nell'inchiesta sulla trattativa oltre a Mori e Donno. Gli altri indagati sono i boss Riina, Provenzano e Pino Lipari, un altro carabiniere, Antonello Angeli, accusato di aver omesso nel 2005 una perquisizione a casa di Massimo Ciancimino (anche lui indagato), e infine due esponenti dei servizi segreti. Le indagini si concentrano così sul Ros di Subranni e Mori. I magistrati nei mesi scorsi hanno analizzato l'archivio del Raggruppamento operativo speciale. Con una sorpresa: nell'archivio non è stato rinvenuto nemmeno un documento che attesti gli incontri avuti dagli ufficiali con Vito Ciancimino. Nel '92 per il Ros ufficialmente nulla è avvenuto che riguardasse l'ex-sindaco di Palermo. Al contrario, una mole di carte è stata ritrovata su Ciancimino fino al 1991 e dal 1993 in avanti.

Una coincidenza che rafforza negli investigatori l'ipotesi che i colloqui tra gli ufficiali e don Vito non siano stati una normale operazione di polizia giudiziaria - come da sempre il generale Mori sostiene - ma qualcosa di più, un vero e proprio negoziato. Questo spiegherebbe l'assenza di documentazione nell'archivio del Ros nel fatidico anno delle stragi Fal-

cone e Borsellino. Ipotesi investigate e rafforzata da altri due elementi acquisiti di recente: se gli incontri con Ciancimino furono una "normale operazione di polizia" perché ne vennero informati all'ora ministro Claudio Martelli e due suoi collaboratori, Lilibian Ferraro e Fernanda Contri, oltre a Luciano Violante? C'è un altro elemento e viene fuori da una perizia su un post-it che don Vito avrebbe allegato - secondo il figlio Massimo - proprio al papello. "Consegnato spontaneamente al col. Mori" scriveva l'ex-sindaco nel foglietto di colore giallo accluso alla lista di richieste di Cosa nostra.

Le analisi della Polizia Scientifica hanno confermato che la grafia è quella di Ciancimino e che il post-it è stato prodotto tra il 1986 e il 1991.

In pensione dal 1996, il nome di Subranni è recentemente finito nell'inchiesta nissena sulla strage che costò la vita a Paolo Borsellino. L'ufficiale compare in un'altra storia tra mafia e stato. Nel 1978 firma due rapporti sulla morte di Peppino Impastato, in cui si sosteneva che il militante di Dp era morto nel compimento di un attentato che stava organizzando. ❖

**PADERNO**

**È morto uno dei 4 operai  
coinvolti nella  
esplosione della fabbrica**

È morto in ospedale a Genova, dove era stato ricoverato dopo l'incidente, Sergio Scapolan, 63 anni, uno degli operai rimasto gravemente ferito in seguito all'esplosione avvenuta il 4 novembre scorso alla fabbrica Eureco di Paderno Dugnano in provincia di Milano. È quindi diventato «omicidio colposo» il titolo di reato in base a cui procede la Procura di Monza nell'inchiesta sull'esplosione della fabbrica. Nel registro degli indagati è stato iscritto solo il titolare dell'azienda.

**CASA S.p.A.**  
Via Fiesolana n. 5 - 50122 FIRENZE  
Tel. 055/226241 - Fax 055/22624269  
www.casaspa.it

**ESTRATTO DI BANDO DI GARA**  
DESCRIZIONE: procedura aperta per l'appalto della fornitura e posa in opera di impianti fotovoltaici in fabbricati ubicati in Firenze, indirizzi vari. ENTITA' DELLA FORNITURA: potenza di picco complessiva pari a 307,50 kWp. IMPORTO INDICATIVO DELL'APPALTO: € 1.230.000,00. PREZZO BASE UNITARIO DI KW DI PICCO INSTALLATO: € 4.000,00. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso. La documentazione di gara è a disposizione dei concorrenti presso CASA S.p.A. previo appuntamento. Il Bando integrale ed il disciplinare di gara sono altresì visionabili sul sito internet www.casaspa.it TERMINE RICEVIMENTO OFFERTE: ore 13,00 del giorno 09.12.10. DATA GARA: 10.12.10 ore 09,30.  
IL DIRETTORE GENERALE  
(Arch. Vincenzo Esposito)